

diano le disposizioni opportune pel trasferimento di tali uffici in quei locali già ricostruiti.

La seconda raccomandazione, la più grave, è la seguente. Per consenso di tutti ed in ispecie della onorevole Commissione (questo si rivela anche dal testo della sua relazione) si crede che con le opere eseguite e con quelle da eseguirsi non si possa provvedere alla completa ricostruzione o meglio alla completa sistemazione del palazzo di Castelcapuano. Anche il chiarissimo procuratore generale di quella Corte d'appello, comm. De Marinis, nel discorso inaugurale dell'anno giuridico, con nobile parole si disse di ciò impensierito e chiuse il suo dire augurando che il Governo, come ha saputo sollecitare la soluzione dei problemi che si riferivano alla costruzione della nuova Università ed alla costruzione della nuova Borsa, così possa sollecitare la definitiva sistemazione del palazzo di Castelcapuano. Ma è evidente che all'uopo occorreranno un nuovo disegno di legge ed una nuova spesa.

Io domando, perciò, e nel domandarlo ho piena fiducia nel buon volere del ministro, se egli, a prova definitiva della sua sollecitudine e della sua benevolenza per la città di Napoli, pensi di presentare nel più breve tempo possibile un disegno di legge col quale si possa provvedere completamente alla ricostruzione del Palazzo di giustizia.

Io ho considerato sempre giusto che si provveda ai bisogni delle altre città d'Italia, e che per la capitale del Regno si spendano parecchie decine di milioni per il palazzo di giustizia. Ciò è giustissimo, ed io sarei sempre disposto a dare non uno ma cento voti a simili proposte del Governo. Ma non è d'altra parte giusto, nè decoroso che in una città come Napoli non si sia finora data una sede almeno decente all'amministrazione della giustizia, e che la si sia costretta a mendicare non milioni ma centinaia di migliaia di lire per potere ottenere qualche restauro allo storico palazzo di Castel Capuano.

Io dunque spero che l'onorevole guardasigilli vorrà dare una risposta soddisfacente a queste mie raccomandazioni, che non sono evidentemente ispirate da altro sentimento e da altro fine che di domandare quello che è giusto, e che, me lo consenta l'onorevole ministro, sarebbe stato giusto avere già ottenuto dal Governo d'Italia.

In tale fiducia non ho altro da aggiungere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Gianturco.

**Gianturco.** Ho domandato di parlare per associarmi al voto della Commissione affinché l'onorevole ministro faccia studiare prontamente il progetto pel completamento di Castel Capuano sulla base della maggiore parsimonia, ma in guisa da risolvere una buona volta il problema. Io non chiedo, come l'onorevole Magliani, che l'onorevole ministro presenti nel più breve tempo possibile un disegno di legge per provvedere alla relativa spesa; perchè prima di fare ciò, è necessario avere un progetto di sistemazione definitiva: e fino a quando non si sarà fatto un progetto, che è deplorabile non si sia fatto prima (non ne fo appunto all'attuale ministro, parlo di tempi assai lontani) è impossibile prendere definitive risoluzioni.

Quindi prego l'onorevole ministro, associandomi in ciò al voto della Commissione, di ordinare gli studi necessari; e quando questi saranno compiuti e si sarà sicuri della spesa, allora confido che il ministro farà le pratiche opportune presso il suo collega del Tesoro, perchè è assolutamente intollerabile la condizione presente. È intollerabile, perchè quello storico edificio che è stato residenza di re, è purtroppo disadatto per l'amministrazione della giustizia. L'onorevole ministro (e Napoli gli è molto grata di ciò) ha voluto personalmente visitare Castel Capuano, e certamente si è reso conto della impossibilità che restino come sono, perchè purtroppo quei locali, anzichè essere la sede della giustizia, paiono scuole di immoralità, tanta è la frequenza di delinquenti necessariamente misti a gente onesta.

Ora a tutto questo bisogna provvedere. Napoli non domanda un monumentale palazzo di giustizia: Napoli ha troppo alto il senso di affetto verso la patria comune, ed intende i bisogni e le difficoltà dell'erario pubblico; ma Napoli domanda almeno che la sede della giustizia una buona volta sia completa, perchè è un problema che ritorna sempre (è già venuto più volte dinanzi al Parlamento) e bisogna avere il coraggio di risolverlo una volta per sempre.

Ora io ho grande fiducia nell'opera del ministro; già ne abbiamo avuto le prove. Solamente lo prego che accolga il voto della